

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Titolo insegnamento	Antichità ed istituzioni medievali
Anno Accademico	2019 - 2020
Corso di studio	Scienze filosofiche LM-78
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	Medieval Antiquities and Institutiones
Dipartimento	Studi Umanistici (DISUM)
Obbligo di frequenza	L'obbligo di frequenza è disciplinato dal Regolamento Didattico del CdS: <a href="http://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/presentazione-del-corso/regolamento-del-corso">http://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/presentazione-del-corso/regolamento-del-corso</a>
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Caterina Lavarra	<a href="mailto:caterina.lavarra@uniba.it">caterina.lavarra@uniba.it</a>

<b>Dettaglio crediti formativi</b>	Ambito disciplina-re	SSD	Crediti
	Attività formative affini o integrative	M-STO/01 Storia medievale	6

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	Secondo semestre
Anno di corso	Primo e Secondo
Modalità di erogazione	Didattica frontale

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	150
Ore di corso	42
Ore di studio individuale	108

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	2 marzo 2020

Fine attività didattiche	29 maggio 2020
--------------------------	----------------

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	Nessun prerequisito è obbligatorio, le conoscenze e le competenze necessarie per seguire l'insegnamento sono le stesse previste per iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche.

Risultati di apprendimento previsti

*1. Conoscenza e capacità di comprensione*

Lo studente dovrà padroneggiare i dibattiti storiografici e i quadri interpretativi inerenti ad alcune rilevanti questioni di storia medievale di natura principalmente istituzionale e, in subordine, di natura economica, religiosa e sociale.

Lo studente dovrà inoltre acquisire la conoscenza critica di un argomento monografico inerente alle vicende del Mezzogiorno italiano in età basso-medievale e la capacità di comprensione e analisi di alcune fonti storiche, sia narrative sia documentarie, alla luce del loro contesto storico, sociale e culturale.

*2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate*

Lo studente dovrà essere in grado di ricostruire fenomeni storici, partendo dalla ricerca documentaria e applicandovi i metodi della ricerca storica e dovrà essere capace di utilizzare gli strumenti della ricerca storica sia cartacei (repertori bibliografici, repertori di fonti, collezioni di fonti, glossari, ecc.) sia on line: cataloghi e meta-cataloghi italiani ed internazionali per la ricerca bibliografica; banche dati; siti accademici; collezioni di fonti; riviste; ecc.

*3. Autonomia di giudizio*

Lo studente dovrà essere in grado di formulare giudizi personali e motivati a partire dalla lettura critica delle fonti storiche e attraverso l'utilizzazione critica delle risorse online dovrà elaborare una bibliografia ragionata su una tematica concordata.

*4. Abilità comunicative*

Lo studente dovrà essere in grado di esporre in modo chiaro ed esauriente questioni storiografiche rilevanti, usando il lessico tecnico della disciplina e di saper argomentare in forma scritta in attività laboratoriali individuali o di gruppo.

*5. Capacità di apprendere*

Lo studente dovrà essere in grado di applicare autonomamente conoscenze e abilità specifiche acquisite, e di analizzare criticamente fonti diverse.

Una verifica *in itinere* dell'acquisizione critica delle conoscenze verrà effettuata mediante prove intermedie (relazioni orali nell'ambito del lavoro seminariale, elaborazione di tesine scritte), che faranno emergere l'autonomia di giudizio e le abilità comunicative acquisite.

Contenuti di insegnamento	<p>Il corso prevede una prima parte dedicata alla conoscenza critica di alcune rilevanti questioni di natura istituzionale, economica, religiosa, sociale, culturale, con particolare riferimento al dibattito storiografico sul feudalesimo.</p> <p>Nella seconda parte verrà focalizzata l'attenzione sulle vicende del Mezzogiorno in età normanna e su alcuni aspetti significativi della storia delle città, con particolare riferimento alle variegata e vivaci dinamiche urbane di Benevento nel sec. XII e alla condizione di alcune donne di potere in ambito monastico.</p> <p>Nella terza parte, gli studenti saranno avviati all'uso degli strumenti della ricerca sia cartacei (repertori bibliografici, repertori di fonti, collezioni di fonti, glossari, ecc.) sia online: cataloghi e meta-cataloghi italiani ed internazionali per la ricerca bibliografica; banche dati; siti accademici; collezioni di fonti; riviste; ecc.</p>
<b>Programma</b>	
Testi di riferimento	<p>G. ALBERTONI, <i>Vassalli, feudi, feudalesimo</i>, Carocci editore, Roma 2018.</p> <p>S. CAROCCI, <i>Signori, castelli, feudi</i>, in AA. VV., <i>Storia medievale</i>, Donzelli Editore, Roma 1998, pp. 247-267).</p> <p>P. TOUBERT, <i>Le strutture produttive nell'Alto Medioevo: le grandi proprietà e l'economia curtense</i> in <i>La storia. I grandi problemi dal Medioevo all'Età contemporanea</i>, Torino, UTET, 1988, Vol. I, pp. 51 – 89.</p> <p>R. COMBA, <i>Crisi del sistema curtense e sperimentazioni aziendali (secc. XI-XII)</i>, ivi, pp. 91-116.</p> <p>P. CORRAO, <i>Mezzogiorno e Sicilia tra Mediterraneo ed Europa (secoli XI-XV)</i>, in P. Corrao, M. Gallina, C. Villa, in <i>L'Italia mediterranea e gli incontri di civiltà</i>, a cura di Mario Gallina, Editori Laterza, Roma-Bari 2001, pp. 95-118.</p> <p>C. LAVARRA, <i>Potere monastico femminile nel Mezzogiorno normanno: la badessa Betlemme</i>, in «<i>Con animo virile</i>». <i>Donne e potere nel Mezzogiorno medievale (secoli XI-XV)</i>, a cura di P. Mainoni, Viella, Roma 2010, pp. 139-196.</p> <p>P. DELOGU, <i>Introduzione allo studio della storia medievale</i>, il Mulino, Bologna 2003 [i capitoli: IX, L'acquisizione dell'informazione e della bibliografia; X, L'accesso alla documentazione].</p> <p>S. BORDINI, <i>Un vademecum per navigare nel Medioevo</i>, in ID., <i>La storia mediata. Il Medioevo visto dal Web: percorsi di ricerca e didattica</i>, Clueb, Bologna 2008, pp. 65-97.</p>

	<p><u>Bibliografia aggiuntiva per studenti non frequentanti</u> (in possesso dell'attestato di studente non frequentante rilasciato dal Coordinatore del Corso di laurea). La preparazione dell'esame va completata con un testo a scelta dal seguente elenco:</p> <p>C. PICARD, <i>Il mare dei califfi. Storia del Mediterraneo musulmano (secoli VII-XII)</i>, Carocci editore, Roma 2017.</p> <p>G. M. CANTARELLA, V. POLONIO, R. RUSCONI, <i>Chiesa, chiese, movimenti religiosi</i>, Editori Laterza, Roma-Bari 2001.</p> <p>C. LAVARRA, <i>Mezzogiorno normanno. Potere, spazio urbano, ritualità</i>, Congedo editore, Galatina 2005.</p> <p>L. PROVERO, <i>L'Italia dei poteri locali. Secoli X-XII</i>, Carocci, Roma 1998.</p> <p>J.C. M. VIGUEUR, E. FAINI, <i>Il sistema politico dei comuni italiani (secoli XII-XIV)</i>, Bruno Mondadori, Milano-Torino 2010.</p> <p>F. FRANCESCHI e I. TADDEI, <i>Le città italiane nel Medioevo, Il Mulino Bologna 2012.</i></p> <p>P. GRILLO, <i>Cavalieri e popoli in armi. Le istituzioni militari nell'Italia medievale</i>, Laterza, Roma-Bari 2008.</p> <p>M. PELLEGRINI, <i>Vescovo e città. Una relazione nel Medioevo italiano (secoli II-XIV)</i>, Bruno Mondadori, Milano 2008.</p>
Note ai testi di riferimento	<p><b>Tutti i testi sono disponibili nella Biblioteca di Dipartimento DISUM.</b></p>
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali, esercitazioni e attività seminariali con frequenza obbligatoria.</p>
Metodi di valutazione	<p>Le esercitazioni pratiche inerenti all'utilizzo degli strumenti della ricerca cartacei e on line si terranno nell'Aula Didattica (Dipartimento DISUM, Palazzo Ateneo, Il piano). Nel corso del Laboratorio ogni partecipante elaborerà una tesina con relativa bibliografia ragionata o una presentazione multimediale su un tema da concordare, che sarà oggetto di valutazione e concorrerà a determinare il voto finale.</p> <p>L'esame finale è orale e verterà sulle tematiche approfondite durante le lezioni e le esercitazioni e sui testi indicati nel programma.</p> <p>Il <b>calendario degli esami</b> è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3.</p> <p>Per iscriversi all'esame, è obbligatorio utilizzare il sistema Esse3.</p>

Criteri di valutazione

*1. Conoscenza e capacità di comprensione*

Conoscere i contenuti di apprendimento in modo critico e analitico. Esporre in forma articolata, con una terminologia specifica e un lessico specialistico i contenuti appresi.

*2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate*

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito gli strumenti scientifici utili a ricostruire fenomeni storici, partendo dalla ricerca documentaria e applicandovi strumenti e metodi della ricerca storica. Egli dovrà, inoltre, aver acquisito l'abilità di saper utilizzare gli strumenti della ricerca storica cartacei e l'uso critico delle risorse online.

*3. Autonomia di giudizio*

Lo studente dovrà mostrare di essere in grado di elaborare giudizi personali e motivati su fenomeni politico-istituzionali e sociali, a partire dalla lettura critica delle fonti storiche; inoltre, attraverso l'utilizzazione critica delle risorse online dovrà elaborare una bibliografia ragionata su una tematica concordata.

*4. Abilità comunicative*

Lo studente dovrà mostrare di essere in grado di descrivere e discutere in modo chiaro ed esauriente questioni storiografiche rilevanti, usando il lessico tecnico della disciplina e di saper argomentare in forma scritta in attività laboratoriali individuali o di gruppo.

*5. Capacità di apprendere*

Lo studente dovrà mostrare di essere in grado di applicare autonomamente conoscenze e abilità acquisite, riguardo sia alla discussione di tematiche e dibattiti storiografici sia alla lettura critica delle fonti.

Verrà valutata, in particolare, la raggiunta consapevolezza da parte degli studenti:

- di quanto siano poco oggettive le ricostruzioni storiche, in quanto sono gli storici a prelevare, a selezionare soggettivamente i fatti del passato e a organizzarli in sequenza, in racconto, a interpretare dati e documenti a partire dalle domande che essi stessi pongono alle fonti e che non hanno mai una risposta univoca.
- che le fonti narrative non sono mai un mero rispecchiamento della realtà, perché esse come ogni racconto sono un prodotto culturale che implica una selezione, cioè al tempo stesso uno scegliere ed uno escludere e presentano solo una possibile versione degli eventi e delle azioni in questione.

Tesi di laurea Requisiti e/o modalità assegnazione	Per l'assegnazione della tesi di laurea, gli studenti interessati devono farne richiesta alla docente almeno un anno prima rispetto alla presunta data di laurea
Ricevimento	Gli orari di ricevimento sono pubblicati alla pagina della docente sul sito del Dipartimento: <a href="http://www.uniba.it/docenti/lavarra-caterina">http://www.uniba.it/docenti/lavarra-caterina</a> Gli orari possono subire variazioni. Gli studenti sono pregati di verificare alla pagina docente avvisi ed eventuali variazioni di orario.
Altro	